

Libri ricevuti

- Aa. Vv., 2013. *Bambini e genitori. Norme, pratiche e rappresentazioni della responsabilità*. A cura di Guido Maggioni, Paola Ronfani & Maria Carmen Belloni, Valerio Belotti. Roma: Donzelli, pp. XXIX+256.
- Aa. Vv., 2013. *Le metamorfosi del diritto. Studi in memoria di Alfonso Catania*. A cura di Francesco Mancuso, Geminello Preterossi e Antonio Tucci. Milano-Udine: Mimesis, pp. 439.
- Aa. Vv., 2013. *Corporations and Global Justice: Should Multinational Corporations Be Agents of Justice?*. N. speciale di *Politeia*, anno XXIX, n. 111, a cura di Emilio D'Orazio, pp. 243..
- Ancona, Elvio, 2012. *Via Iudicii. Contributi tomistici alla metodologia del diritto*. Padova: Cedam, pp. 188.
- Bellucci, Lucia, 2013. *Media, diritto e diversità culturale nell'Unione europea tra mito e realtà*. Pisa: Edizioni ETS, pp. IX+118.
- Bifulco, Raffaele, & Orlando Roselli, a cura di, 2013. *Crisi economica e trasformazioni della dimensione giuridica. La costituzionalizzazione del pareggio di bilancio tra internazionalizzazione economica, processo di integrazione europea e sovranità nazionale*. Torino: Giappichelli, pp. X+247.
- Boniardi, Renato, Chiara Lupi & Gianfranco Rebora, 2012. *Leadership e organizzazione. Riflessioni tratte dalle esperienze di 'altri' manager: 14 interviste 'fuori dal coro'*. Milano: Edizioni E.S.T.E., pp. 261.
- Camposi, Giuseppe, 2013. *La detenzione amministrativa degli stranieri. Storia, diritto, politica*. Roma: Carocci, pp. 247.
- Colloca, Stefano, s cura di, 2013. *The Value of Truth. The Truth of Value*. Proceedings of the International Seminar "Nomologics" 1, Pavia Residenza Golgi, 14th-16th July 2011, Milano: LED, pp. 207.
- Díaz, Elías, 2013. *El derecho y el poder. Realismo crítico y filosofía del derecho*. Madrid: Dykinson, pp. 219.
- González, Manuela G., & Carlos A. Lista, coord., 2011. *Sociología jurídica en Argentina. Tendencias y perspectivas*. Buenos Aires: Eudeba, pp. 389.
- Greco, Tomaso, 2013. *La crisi del lavoro. Dimensioni, analisi e possibili policies*. Milano: FrancoAngeli, pp. 141.
- Lipari, Nicolò, 2013. *Le categorie del diritto civile*. Milano, Giuffrè, pp. 221.
- Lora, Laura N., coord., 2011. *Sociedad e instituciones. El modo de pensar la infancia*. Buenos Aires: Eudeba, pp. 133.
- Manacorda, Stefano, & Arianna Visconti, a cura di, 2013. *Beni culturali e sistema penale*. Atti del Convegno "Prevenzione e contrasto dei reati contro il patrimonio culturale. La dimensione nazionale ed internazionale", Milano, 16 gennaio 2013, Università Cattolica del Sacro Cuore. Milano: Vita e Pensiero, pp. 169.
- Mangini, Michele, 2013. *Etica democratica. Una riflessione sui valori etici nella società liberale*. Torino: Giappichelli, pp. XII+263.
- Marinucci, Giorgio, 2013. *La colpa. Studi*. Milano: Giuffrè, pp. XXX+479.

- Masi Doria, Carla, & Cosimo Cascione, 2013, a cura di. *Tra Italia e Argentina. Tradizione romanistica e culture dei giuristi*. Napoli: Satura Editrice, pp. X+392.
- Merlino, Antonio, 2012. *Storia di Kelsen. La recezione della Reine Rechtslehre in Italia*. Napoli: Editoriale Scientifica, pp. XIII+195.
- Pasquier, Romain, Vincent Simoulin & Julien Weisbein, dir., 2013. *La gouvernance territoriale*. Postface de Patrick Le Galès. Paris: Librairie Générale de Droit et de Jurisprudence, pp. 328.
- Vitale, Ermanno, 2013. *Contro i beni comuni. Una critica illuminista*. Roma-Bari: Laterza, pp. 125.
- Thaler, Michael, 2012. *Diritto e società di massa. Un profilo* [2010]. Edizione italiana a cura e con una prefazione di Diego Quaglioni. Tr. di Antonio Merlino. Padova: Cedam, pp. 351.
- Tomeo, Vincenzo, [1981] 2013². *Il diritto come struttura del conflitto. Una analisi sociologica*. Con un saggio introduttivo di Bruno M. Bilotta. Soveria Mannelli: Rubbettino, pp. 154.
- Walter, Robert, 2013. *La struttura dell'ordinamento giuridico. Un'analisi teorico-giuridica in base alla Dottrina pura del diritto*. Ginevra: Thémis, pp. 74.
- Zaffaroni, Eugenio Raúl, 2013. *La cuestión criminal*. Ilustrado por Miguel Rep. Prólogo de Gianni Vattimo. Bogotá: Grupo Editorial Ibáñez, pp. 360.
- Żelaniec, Wojciech, 2013. *Create to Rule. Studies on Constitutive Rules*. Milano: LED, pp. 177.

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

Riassunti / Summaries

Paola Giulia Belloli, *Colpevolezza senza colpa* (schuldlose Schuld). *Psicoanalisi, diritto penale, biologia del cervello*

[Diritto penale — Colpa — Colpevolezza — Neuroscienze — Psicoanalisi — Biologia del cervello]

Nel 1895, quando Röntgen realizzava le prime immagini radiografiche, antesignane delle neuroimmagini, Freud scriveva il *Progetto di una psicologia* con cui intendeva rendere la psicologia una “scienza naturale”, capace di rappresentare i processi psichici come stati quantitativamente determinati di particelle. Nel 1920, nel pur mutato scenario, auspicava le stupefacenti rivelazioni dei metodi di indagine biologica a sostegno/verifica delle sue ipotesi. Con riguardo alle intuizioni psicoanalitiche rilevanti per il diritto penale, quali la teoria dei delinquenti per senso di colpa, la questione oggi è se le attuali neuroscienze cognitive costituiscano quei nuovi metodi d’indagine prefigurati da Freud per offrire il fondamento biologico alle sue teorie. Nell’articolo si fa riferimento a recenti studi di biologia del cervello che indagano le basi della moralità e ad altri che tentano di capire dove risieda, se esiste, l’inconscio freudiano e quali siano le sue proprietà neurobiologiche.

Paola Giulia Belloli, *Guiltless guilt* (schuldlose Schuld). *Psychoanalysis, criminal law and the biology of the brain*

[Criminal law — Guilt — Guiltiness — Neurosciences — Psychoanalysis — Biology of the brain]

In 1895, at the same time that Röntgen was making the first X-ray images, precursors of today’s neuroimaging techniques, Freud was writing *Project for a Scientific Psychology*, with the aim of making psychology a “natural science” capable of representing mental processes as quantitatively determined states of particles. Although the scenario had changed by that time, by 1920 he hoped that the amazing revelations of the methods of biological research would support his hypothesis in future. With regard to psychoanalytic intuitions of relevance to criminal law, e.g. the theory of “criminals by sense of guilt”, the current question today is whether today’s cognitive neurosciences constitute the new methods of inquiry envisaged by Freud as providing biological grounds for his theories. This paper refers to recent studies on the biology of the brain which explore the basis of morality, as well as to other scientific works, which aim to understand where the Freudian unconscious is located – if such a thing exists – and what neurobiological properties it is provided with.

Sociologia del diritto n. 3, 2013

Salvatore Taranto, *Dilemmi intrinseci, irrisolvibili, della democrazia deliberativa*

[Democrazia — Deliberazione — Ragione — Politica]

Il modello democratico moderno, in linea con il principio di autonomia morale e di auto-legislazione da parte di soggetti ugualmente liberi, ha soppiantato quello democratico, nonché quello monarchico ed oligarchico, dell'antichità. Nella modernità vi sono numerose formule democratiche, riconducibili eminentemente a tre principali metodi di decisione: la votazione, la negoziazione, la deliberazione. Quest'ultima versione poggia sull'ideale che possa esservi una ragione collettiva idonea ad individuare la scelta pubblica migliore in maniera giustificata e vincolante per tutti. Invero, la democrazia deliberativa incorre in alcuni dilemmi intrinseci, strutturali, che non riesce a risolvere e che, pertanto, fanno sorgere seri dubbi sulla validità e sulla funzionalità di questo paradigma. Due aspetti appaiono particolarmente problematici: la mancata individuazione del soggetto la cui mente assume la decisione collettiva e la necessità di adottare decisioni anche a carattere non razionale.

Salvatore Taranto, *Intrinsic, insoluble dilemmas of deliberative democracy*

[Democracy — Deliberation — Reason — Politics]

Today's model of democracy, in keeping with the principle of the moral and legal autonomy of equally free individuals, has replaced the model of democracy of antiquity, as well as those of monarchy and of oligarchy. Modern society is familiar with numerous democratic formulae, which can be classified in three main methods of decision-making: voting, negotiating and deliberating. This latter version is based on the ideal that there is a collective reason that is capable of identifying the best public choice in a way that is both justified for and binding on everyone. To tell the truth, deliberative democracy encounters certain intrinsic, structural dilemmas that it cannot solve and that therefore give rise to serious doubts about this paradigm's validity and functionality. Two aspects seem to be particularly complicated: the failure to identify the subject whose mind makes the collective decision and the need to make decisions that may not necessarily be rational.

Angelo Abignente, *Il caso Englaro. Una riflessione frigidò pacatoque animo*

[Englaro — Vita e morte — Argomentazione pragmatica — Lacune — Principi]

Perché parlare ancora della sentenza *Englaro*, dopo sei anni dalla conclusione della ben nota vicenda umana e processuale? La discussione pubblica sulle questioni sollevate dal caso Englaro è stata ampia e interdisciplinare, ma può ancora essere sviluppata in una prospettiva argomentativa di tipo *pragmatico*. In altre parole, la letteratura giuridica del caso Englaro sembra essersi limitata all'analisi e alla valutazione delle argomentazioni formali fornite dalla Corte, non intravedendo

nella decisione stessa e nelle argomentazioni *pragmatiche* che la sostengono un'azione *sociale*, che si orienta verso una comunità sociale. L'obiettivo principale di quest'articolo è di individuare questa dimensione pragmatica e di mostrare come la sentenza *Englaro* sia paradigmatica di una concezione argomentativa che tenti di coniugare la teoria formale del diritto con la dimensione più filosofica e sociologica del processo.

Angelo Abignente, *The Englaro case: a cool and detached appraisal*

[Englaro — Life and death — Pragmatic argumentation — Gaps — Principles.]

Why are we still talking about the *Englaro* decision, six years after the end of this well-known human and judicial story? The public discussion about the issues raised by the *Englaro* case has been wide and inter-disciplinary, but there is room for developing it further from a perspective of pragmatic argumentation. In other words, the legal literature about the *Englaro* case seems to be limited to analysing and evaluating the formal arguments advanced by the Court, without perceiving that the decision itself and its underpinning pragmatic arguments encapsulate a social action, oriented towards a social community. The main aim of this article is to identify this pragmatic dimension and to show how the *Englaro* decision is paradigmatic of an argumentative conception that tends to combine the formal theory of law with the more philosophical and sociological dimension of the case.

Flora Di Donato e Francesca Scamardella, *Epistemologia e processo: un approccio di socio-clinical law per l'analisi narrativa di casi giudiziari*

[Filosofia del processo — Epistemologia — Narrazioni legali — Approccio di *socio-clinical law*]

Partendo da approcci epistemologici differenti allo studio del processo, è possibile individuare modelli decisori e probatori che, a seconda del sistema culturale e giuridico di riferimento, s'interrogano sulla funzione del processo: accertamento della verità; risoluzione della lite, etc. Tuttavia, ancora poco sviluppati sono gli studi dedicati all'influenza della cultura, intesa come contesto di relazioni sociali ed istituzionali, sull'origine e la soluzione di un conflitto giudiziario. Questo contributo mette a confronto, da una parte, modelli logici o epistemologici per lo studio del processo e, dall'altra, modelli culturalisti discutendo alcune posizioni rilevanti nel dibattito scientifico contemporaneo. Inoltre, ispirandosi ad un modello di *law in action* mostra – attraverso l'analisi di un caso giudiziario – il tipo di agentività posto in essere dal protagonista per la soluzione del caso stesso. Una tale agentività è orientata non solo dalla conoscenza di regole formali quanto piuttosto da codici culturali o norme di comportamento, tipiche dei contesti di attività (famiglia, lavoro, etc.). Con l'obiettivo di conciliare la dimensione di analisi epistemologica

del processo con una prospettiva contestuale, viene proposto un modello di *socio-clinical law* per l'analisi di casi giudiziari.

Flora Di Donato and Francesca Scamardella, *Epistemology and legal proceedings: a socio-clinical law approach to a narrative analysis of judicial cases*

[Philosophy of procedural law — Epistemology, legal narrations — socio-clinical law approach]

It is possible to start out from different epistemological approaches to the study of legal proceedings in order to identify decision-making processes and evidence that investigate how the proceedings function – how the truth is established, conflicts are solved, etc. – according to the cultural and legal system in which they operate. Even so, studies devoted to the influence exerted by culture – construed as the context of social and institutional relations – on the origin and solution of legal conflicts are still somewhat underdeveloped. This article draws a comparison between, on the one hand, logical or epistemological models for studying proceedings and, on the other hand, culturally-based models, discussing certain positions of relevance in contemporary academic debate. Taking its inspiration from a model of law in action, the authors analyse a legal case to illustrate the type of agency brought into being by the protagonist as a means of solving it. This kind of agency appears to be affected not only by familiarity with the formal rules of the proceedings, but also by cultural codes or behavioural norms typical of the contexts in which a social actor operates (the family, work etc.). With the aim of reconciling the dimension of epistemological analysis of the proceedings to a contextual perspective, the authors propose a socio-clinical law model for analysing legal cases.

Leonardo Catena, *La governance dei sistemi di welfare locali nella regione Marche*

[Governance — Partecipazione — Collaborazione inter-istituzionale — Terzo settore]

Con la promulgazione della L. 328, legge-quadro di riforma del sistema dei servizi sociali, si sono avviati dei processi di trasformazione dei sistemi di welfare locali. Le differenti traiettorie che si stanno affermando a livello territoriale sono attribuibili all'intreccio della *path dependency*, tendenza che descrive una resistenza istituzionale al cambiamento, e della *path deviation* istituzionale, che spiega i processi di trasformazione. La costruzione dei piani di zona ha rappresentato, a tal proposito, un complesso processo di *institution-building*. La regolazione del welfare locale non si caratterizza unicamente come un'architettura normativa-istituzionale ma, anche e soprattutto, come un campo organizzativo di rapporti fra attori, pubblici e privati. In questo articolo si presentano i risultati di una ricerca empirica volta a descrivere il sistema di welfare marchigiano, cercando di indivi-

duare i modelli di governance delle politiche sociali che si sono affermati nel contesto sub-regionale.

Leonardo Catena, *Governance of the welfare system in the region of the Marches*

[Governance — Participation — Inter-institutional collaboration — Third sector]

The enactment of Italian Law N° 328, the framework law that reforms the system of social services, set processes in motion that transform the country's local welfare systems. The different in different regions seem to reflect the combination between path dependency, a trend that describes an institutional resistance to change, and institutional path deviation, which explains the processes of transformation. In this respect, the preparation of zone plans was a complex process of institution building. However, the regulation of local welfare does not take the sole form of a normative and institutional architecture, but also and primarily of a field where the relations between actors are organised in both public private sectors. This article presents the results of an empirical research that aims to describe the welfare system in the region of the Marches, setting out to identify the models of social policy governance that have been adopted in the sub-regional context.

Nicoletta Bersier Ladavac, *La controversia di Hans Kelsen con le religioni secolari*

[Teorie messianiche — Secolarizzazione — Teologia politica — Escatologia — Eresia — Gnosticismo]

Dopo aver scritto e riscritto *Secular Religion* per oltre dieci anni, Hans Kelsen decise nel 1964 di non pubblicare il testo. Dopo accurate discussioni e considerazioni, l'istituto Hans Kelsen di Vienna ha deciso ora di pubblicare l'ultimo, alquanto misterioso, libro di Kelsen, rimasto finora inedito. In questo testo Kelsen si oppone con forza a ogni tentativo di considerare, screditandola, la scienza moderna come una religione mancata, opinione, questa, difesa da Eric Voegelin, che fu suo studente. Ogni tentativo di una neo-desecolarizzazione dovrà misurarsi con la critica di Kelsen così come ogni tentativo di una neo-teologizzazione nasconde secondo Kelsen il pericolo del totalitarismo.

Nicoletta Bersier Ladavac *Hans Kelsen's controversy with secular religions*

[Messianic Theories — Secularisation — Political Theology — Eschatology — Heresy — Gnosticism]

Despite reworking and rewriting *Secular Religion* for about ten years, Hans Kelsen eventually withdrew the text from printing in 1964. After long and careful consideration, the Hans Kelsen-Institut has now decided to publish Kelsen's 'mys-

terious' last book, in which he vehemently opposes any attempt to discredit modern science as failed religion, a view held prominently by Kelsen's former student Eric Voegelin. Any trend towards a new de-secularisation will have to countenance Kelsen's criticism. Furthermore, as Kelsen convincingly demonstrates, any trend towards a new theologisation encompasses the risk of totalitarianism.

Luigi Cominelli, *Tra neoliberalismo, neurodiritto e sinistra darwiniana. A proposito di un saggio di Antoine Garapon*

[Garapon – Stato minimo — Neoliberalismo — Genetica — Giustizia]

Il contributo analizza criticamente il recente saggio di Antoine Garapon, *Lo stato minimo. Il neoliberalismo e la giustizia. (La raison du moindre Etat. Le néolibéralisme et la justice)* Il tema centrale di questo libro è il dispiegarsi degli effetti dell'ideologia liberale sul sistema giuridico. Il neoliberalismo ha portato a una spinta verso la managerializzazione efficientista dei tribunali, a un'accentuata pressione securitaria, a un ricorso massiccio agli strumenti di giustizia alternativa e al pericoloso utilizzo di inferenze genetiche nell'attività di prevenzione e repressione dei reati. L'articolo elabora il concetto di neoliberalismo e mette criticamente in discussione l'ipotesi di un suo successo incontrastato, alla luce del dibattito evolucionistico sulle tendenze comportamentali umane, nonché in base agli indicatori macroeconomici sulla spesa pubblica e sociale, e agli indicatori statistici che misurano le diseguaglianze nella distribuzione della ricchezza a livello nazionale e internazionale.

Luigi Cominelli, *Neo-liberalism, neurolaw and the Darwinian left: discussing an essay by Antoine Garapon*

[Garapon — Minimal State — Neo-liberalism — genetics – justice]

This article provides a critical analysis of a recent book by Antoine Garapon, *La raison du moindre Etat. Le néolibéralisme et la justice*, recently translated into Italian. The author discusses the impact of the liberal ideology upon the legal system. He stresses that neo-liberalism has brought a move towards courts taking on a managerial emphasis in search of efficiency, an accentuated drive for security, a huge tendency to turn to alternative tools of justice and a risky use of genetic inferences in crime prevention and repression. The article develops on the concept of Neo-liberalism, critically questioning the hypothesis that it is undoubtedly successful, in the light of the evolutionist debate about trends in human behaviour and of macro-economic indicators of public and social expenditure and of statistical indicators that measure inequalities in the national and international distribution of wealth.

Annalisa Verza, *Dal profondo del web. Pedofilia e pedopornografia nella legge 172/2012*

[Minori — Abusi sessuali — Legge 172/2012 — Convenzione di Lanzarote]

Questo articolo vuole esporre e commentare, anche alla luce del loro presumibile impatto sociale, alcune delle più importanti novità di diritto sostanziale introdotte dalla l. 172/2012 che ha ratificato la Convenzione di Lanzarote del 2007 sulla protezione dei minori dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali: dall'introduzione dei nuovi reati di istigazione a pratiche di pedopornografia e pedofilia (art. 414-*bis* c.p.) e di adescamento di minore (art. 609-*undecies* c.p.), alle modifiche in tema di corruzione di minore (art. 609-*quinquies* c.p.) e di pornografia minorile (600-*ter* c.p.).

Annalisa Verza, *From the depth of the web: paedophilia and paedo-pornography in Italian Law N° 172/2012*

[Minors — Sexual abuse — Law 172/2012 — Lanzarote Convention]

This article describes some of the most important innovations in the field of penal law, introduced by Italian Law N° 172/2012 which ratified the 2007 Lanzarote Convention on the Protection of Children against Sexual Exploitation and Sexual Abuse. Reflecting on its potential social impact, then author analyses it, from the introduction of the new crimes of incitement to commit acts of paedo-pornography and paedophilia (Art. 414.2) and of soliciting of minors (Art. 609.11), to amendments to the existing crimes of corruption of minors (Art. 609.5) and of juvenile pornography (Art. 600.3).

Michele Zezza, *Giusnaturalismo e positivismo giuridico nella teoria dei diritti fondamentali di Gregorio Peces-Barba Martínez*

[Giusnaturalismo — Positivismo giuridico — Diritti fondamentali — Normatività — Giustizia — Efficacia]

La nota prende in considerazione la teoria dei diritti fondamentali elaborata da Gregorio Peces-Barba Martínez, all'interno delle due distinte fasi del suo pensiero che si possono individuare nel quadro del suo modello del *normativismo corregido*. L'attenzione è concentrata sul tema della tensione tra giusnaturalismo e giuspositivismo, con l'obiettivo di individuare il ruolo specifico rivestito dall'interazione tra le varie componenti che l'autore considera come costitutive del concetto di diritti fondamentali.

Michele Zezza, *The natural law theory and legal positivism in Gregorio Peces-Barba Martínez's theory of fundamental rights*

[Natural law theory — Legal positivism — Fundamental rights — Normativity — Justice — Effectiveness]

This article discusses the theory of fundamental rights elaborated by Gregorio Peces-Barba Martínez, in the light of two distinct phases in his thinking, perceivable in the framework of his model of '*normativismo corregido*' (Corrected Normativism). The author focusses his attention on Peces-Barba's tension between natural law theory and legal positivism, and tries to identify the specific role played by the interaction between the various elements that the Spanish scholar looked at as constituent of the concept of fundamental rights.

(English texts revised by Pete Kercher)